

dei PACC afferenti la branca di Medicina generale;

5. Di autorizzare, a far tempo dalla data di notifica del presente provvedimento, la società Casa di Cura "San Camillo" s.r.l., ad effettuare le prestazioni richiamate negli allegati A) della DGR 433/2011 e della DGR 2863 del 20/12/2011, da erogarsi in regime day service, in quanto trattasi di Prestazioni (I Chirurgia Ambulatoriale (PCA), con riferimento ai codici di seguito riportati, con la esclusione dei PACC - Medicina Generale, in quanto l'istante non risulta preventivamente autorizzata ed accreditata ai sensi della DGR 433/2011:

Branca	Codici prestazioni
Ortopedia e Traumatologia	04.43- 04.44 - 77.56- 80.20- 81.72 - 81.75 -84.02- 84.11
Chirurgia Generale	04.44 -53.00.1- 53.00.2- 53.21.1- 53.29.1- 53.41 - 53.49.1
Urologia	98.51.1 - 98.51.2 - 98.51.3

nel rispetto dei limiti del tetto di spesa assegnato dalla ASL committente, dei volumi e delle tipologie di prestazioni, correlate al proprio fabbisogno Aziendale ed al fondo unico di remunerazione.

6. Di prendere atto altresì, che la suddetta autorizzazione non comporta alcun riconoscimento implicito di accreditamento istituzionale di attività specialistica, ma trattasi soltanto di una autorizzazione finalizzata ad erogare prestazioni ad alto rischio di inappropriatelyzza, che si intendono trasferite da un regime di ricovero ad un regime ambulatoriale. L'autorizzazione in parola potrà essere revocata, nel caso di una diversa pianificazione e riorganizzazione dell'intera rete ospedaliera regionale sia pubblica che privata;

7. Di assoggettare tali prestazioni al pagamento della quota ticket. nella misura di euro 36,15, oltre al pagamento della quota fissa di euro 10,00, di cui alla L. 15/07/2011. Entrambe le quote, devono intendersi quale anticipazione del costo della prestazione da parte dell'assistito;
8. Di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della Casa di Cura "San Camillo" s.r.l. - Via Masaccio 12 - Taranto
 - Al Direttore Generale della ASL TA:
 - Alla SVIM SERVICE S.p.A.
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio PAOS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 2 aprile 2012, n. 37

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".

Il giorno 02/04/2012, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione

della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “ Gaia”,- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: “ Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: “ Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:” Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 “ programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI “ del PO FESR 2007-2013;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le “*Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*” (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, “PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione” (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata

con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicita sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società "in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III "Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la forniture di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Organismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

Considerato che:

- La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R 749/09 e s.m.i prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultima integrazione apportate con il dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il

riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale rivenienti da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

- In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I ultimo aggiornamento avvenuto con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI**" con la relativa modulistica e stabilito che le **risorse finanziarie** da assegnare al citato Avviso ammontano ad **euro 10.000.000,00**.
- Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00_144 -0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.
- Con nota prot. A00_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Considerato altresì che:

La dotazione finanziaria per l'Azione 1.1.2 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 91.000.000,00. L'importo di euro 28.000.000,00 è stato impegnato con A.D. n. 1297 del 26/11/2008 a copertura del bando Ricerca 2008, l'importo di euro 20.000.000,00 è stato impegnato con A. D. n. 676 del 26/10/09 per scorrimento graduatoria Bando Ricerca 2008. L'importo di euro 20.000.000,00 è stato impegnato con A.D. n. 589 del 26/11/2008 per la copertura finanziaria dell' Avviso PIA 2007-2013. L'importo da assegnare al presente Avviso è pari ad euro 10.000.000,00.

Vista la D.G.R n. 193 del 31/01/2012 avente come oggetto:"Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Adempimento di cui all'art. 32 comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183";

Vista e condivisa la relazione (REL 2012/28 del 02/04/2012 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di impegno di spesa approvazione e pubblicazione Bando e relativa modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI";

VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/03

Garanzie alla riservatezza

- La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta ad **euro 10.000.000,00**
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2012
- Residui di stanziamento:2011
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
- 2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: **2.9.9** " Programma Operativo FESR 2007/2013";
- Capitolo di spesa: n. **1151010** " Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle Attività di ricerca delle imprese (Quota UE - Stato)";
- Importo da impegnare **euro 8.500.000,00**
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2012
- Residui di stanziamento: 2009
- Capitolo di entrata: 2032351 - (4.3.6)
- U.P.B Spesa: **2.3.2** " Interventi a sostegno dello Sviluppo produttivo nei settori artigianato ed industria";

- Capitolo di spesa: **211085** “ Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e P.M.I di cui alla L.R. 10/2004. Cofinanziamento regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007 - 2013”;
- Importo da impegnare: **1.500.000,00**
- Causale dell’impegno: copertura finanziaria Avviso “PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “**Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI**”.
- Creditori: Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
 - b) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati
 - c) l’entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
 - d) si attesta che la spesa derivante dal presente impegno sarà liquidata nel corrente esercizio finanziario e nei successivi.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

La Responsabile di Azione
Palma Mallardi

La Dirigente dell’Ufficio
Adriana Agrimi

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Visto A.d.G. FESR
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di approvare il Bando e la relativa Modulistica per l’erogazione di “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (All. A);
- Di stabilire che il costo complessivo a copertura del Bando di “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” ammonta ad **euro 10.000.000,00**;
- Di impegnare l’importo di **euro 10.000.000,00** come di seguito indicato:
 - **euro 8.500.000,00** sul **Cap. 1151010** “ Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle Attività di ricerca delle imprese (Quota UE -Stato)” - RST 2011;
 - **euro 1.500.000,00** sul **Cap. 211085** “ Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e P.M.I di cui alla L.R. 10/2004. Cofinanziamento regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007 - 2013” RST 2009;
- Di procedere con successivi provvedimenti, alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- Di dare atto che il presente impegno risulta coerente con le disposizioni afferenti il Patto di Stabilità 2012 (D.G.R 193 del 31/01/2012);
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;
- Di notificare il presente atto all’Organismo Intermedio Innovapuglia spa;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Adriana Agrimi

ALLEGATO A



REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
ASSE I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2
"Investiamo nel vostro futuro"

***AIUTI AI SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA DELLE PMI***

BANDO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

2012

Premessa

La Regione Puglia in linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie nei suoi tre temi complementari di *Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo*¹, nonché con le strategie di intervento a sostegno della Ricerca e Innovazione declinate dalla *Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013*² intende promuovere una serie di interventi a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo pugliese già avviati attraverso gli interventi a sostegno della Ricerca e Sviluppo Sperimentale, della Ricerca Cooperativa e del sostegno allo start up delle imprese innovative.

Nello specifico il presente Bando intende completare la "filiera di interventi regionali a sostegno dell'innovazione delle PMI" attraverso l'attivazione di interventi volti al raggiungimento di due obiettivi prioritari:

- sostenere la domanda di innovazione da parte delle PMI, attraverso l'acquisizione di servizi tecnologici qualificati quale strumento utile all'implementazione nelle imprese di processi virtuosi e non occasionali funzionali ad un incremento effettivo di Innovazione, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;
- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi di smart specialization in Puglia, favorendo la specializzazione intorno a competenze tecnologiche distintive, la crescita delle professionalità interne e l'orientamento ai risultati.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Puglia intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto **all'innovazione tecnologica** finalizzati al miglioramento del loro processo produttivo e al posizionamento strategico nei mercati nazionali e internazionali.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un progetto di acquisizione di servizi di consulenza di innovazione tecnologica.

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati nell'Allegato 1 del presente Bando.

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della società in house **InnovaPuglia** in qualità di **Organismo Intermedio** per la gestione e attuazione delle attività.

1 Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE" (COM(2010) 546 def), Strategie di "Europa 2020"

² Pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento, parte integrante del seguente Bando, anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la legge n. 33/2009, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;
- la legge Sviluppo (legge n. 99/2009), che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- la Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

Art. 1
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 – pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- candidate:
 - i. in forma **singola**;
 - ii. oppure organizzate in **rete** attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI in **rete** previste dal presente Bando sono:
 - a. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
 - b. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI** (Consorzio), che soddisfino una delle seguenti condizioni:
 - i. qualora al progetto da realizzare partecipino almeno 3 PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo;
 - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con almeno altre 2 PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate con contratto di rete.
3. Nel caso in cui il Consorzio partecipi con proprie risorse, strutture e proprio patrimonio senza aderire a contratti di rete con altre PMI, valgono i criteri previsti per le imprese in forma singola.

Art. 2
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutte le imprese per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. Tutte le PMI per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
 - a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
 - b. essere titolari di partita IVA;
 - c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
 - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
 - ii. costruzione navale;
 - iii. industria carboniera;
 - iv. siderurgia;
 - v. fibre sintetiche;
 - vi. turismo;sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87³;
 - d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
 - e. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
 - f. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
 - g. avere almeno 3 occupati (ULA) , in servizio presso la sede operativa pugliese alla data di candidatura;
 - h. non essere fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
 - i. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
 - j. possedere i requisiti di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
 - k. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

³ Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

- l. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
 - m. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - n. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - o. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 - p. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Degendorf;
 - q. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - r. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - s. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
3. Qualora tra i candidati al beneficio siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
 - a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
 - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
 - c. in caso di contratto di rete, tutte le imprese appartenenti alla rete devono possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc...);
 - d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).
4. In caso di reti, quale che sia la forma di raggruppamento, in cui siano presenti altri soggetti non interessati all'investimento, la maggioranza assoluta dei soggetti del raggruppamento (50%+1, minimo 3) deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.

5. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari al 25% dei costi ammissibili, riscontrabile all'atto dell'accettazione del contributo attraverso formale registrazione nelle scritture contabili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
6. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni, dalla data di ultimazione del progetto.
7. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
8. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

Art. 3

Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle PMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti **Servizi specialistici di supporto all'innovazione tecnologica** di prodotto e processo:
 - 1.1 *Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto*
 - 1.2 *Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo*
 - 1.3 *Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)*
 - 1.4 *Servizi di gestione della proprietà intellettuale*
 - 1.5 *Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico*
 - 1.6 *Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica*
2. Le specifiche inerenti le singole tipologie di servizi specialistici sono riportate in **Allegato 1** al presente Bando.
3. Nel caso di reti di imprese i servizi inseriti nel progetto di investimento, ai fini dell'ammissibilità, dovranno interessare tutte le imprese aderenti alla rete.

Art. 4

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR Puglia 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse I, Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2.**
2. Le risorse disponibili sono pari ad **€ 10.000.000,00** (Diecimilioni) ;

3. Le risorse fissate al precedente comma 2 sono ripartite nelle seguenti linee di finanziamento:

Linea	Tipologia	% risorse assegnate
A	Candidature coerenti con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.	20%
B	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori della Moda (tessile, abbigliamento, lavorazione pelle) classificate con codici ISTAT ATECO 2007 Sezione C Divisioni 13,14,15,	20%
C	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori del Design (legno, arredo, nautica, lavorazione della pietra e ceramica artistica) con codici ISTAT ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione C Divisioni 16 e 31 (Industria del legno e della fabbricazione di mobili) ▪ Sezione C Divisione 30, Gruppo 30.1 (costruzione di navi e imbarcazioni) ▪ Sezione C Divisione 23, <ul style="list-style-type: none"> ○ classe 23.41 (Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali) ○ classe 23.70.20 (Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico) 	10%
D	Candidature presentate da imprese che non ricadono nelle linee precedenti	50%

4. Le imprese in fase di candidatura dovranno indicare in **modo esclusivo** la linea di finanziamento, tra quelle riportate al comma precedente, a cui intendono accedere.
5. Nel caso di esaurimento di disponibilità finanziaria di una delle linee di finanziamento A,B e C, di cui al precedente comma 2, le candidature ammissibili rientreranno nella linea D di finanziamento seguendo l'ordine temporale di trasmissione della candidatura.
6. Nel caso in cui, al termine ultimo di candidatura fissato al successivo art.9 si registri un'economia di risorse finanziarie su una o più delle linee di finanziamento di cui al precedente comma 2, le risorse disponibili potranno essere ridistribuite in modo ponderale al fabbisogno richiesto dalle candidature ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.
7. Gli aiuti di cui al presente Bando possono essere erogati in forma di contributi in **conto impianti**.
8. L'intensità di aiuto è pari a:
- a. **60%** (sessanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Micro e Piccole Imprese in forma singola
 - b. **50%** (cinquanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Medie imprese in forma singola
 - c. **60%** (sessanta per cento) per le reti di PMI
9. La candidatura deve prevedere un **investimento minimo** così definito:

- a. Microimpresa: 15 mila Euro
- b. Piccola impresa: 25 mila Euro
- c. Media impresa: 30 mila Euro
- d. Consorzi /Reti: 40 mila Euro

10. I costi massimi ammissibili per singola categoria di servizi è riportata in Allegato 1 al presente Bando.

Art.5

Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna PMI candidata al beneficio può partecipare con **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente Bando, sia che partecipi in forma singola o in rete, fatta eccezione per i Servizi di gestione della proprietà industriale.
2. Qualora un'impresa presenti più domande, fatto salva l'eccezione dei Servizi di gestione della proprietà industriale tutte le candidature vengono escluse dall'ammissibilità al beneficio.
3. I fornitori di servizi di consulenza indicati nei progetti candidati e devono garantire almeno i seguenti requisiti:
 - a) essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività in cui si presta la consulenza;
 - b) essere in possesso di partita IVA;
 - c) garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
 - d) essere in possesso di documentata esperienza almeno triennale in progetti simili, (autocertificata, in fase di candidatura, indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio, i valori economici contrattualizzati e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi);
 - e) essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.
4. Nel caso di progetti candidati da reti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
6. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
 - a. $A1 < 50\%$
 - b. $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F= Fatturato annuo

◆ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

$A2 = OF/F$

OF= Oneri finanziari netti annui

F= Fatturato annuo

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

7. Nel caso di reti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Art. 6 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti relativi a forniture di **servizi di consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti su specifiche problematiche **tecnologiche** direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. In questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale**, fino a un limite massimo **del 5% (cinque per cento)** del totale delle spese ammissibili, e le spese relative a servizi di test, prove altri servizi equipollenti.
2. Le spese di cui al comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente Bando applicabili al personale ad essi direttamente afferente impegnato nell'attività di consulenza.
3. Nel caso di servizi di sperimentazione (test e prove) i costi ammissibili sono calcolati in base a tariffe definite alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.
4. Le spese ai fini dell'ammissibilità, dovranno essere supportate in fase di candidatura da **dettagliati preventivi** di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione del progetto.
5. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire **dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda** di agevolazione.
6. Non sono ammissibili:
 - a. le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
 - b. le spese non capitalizzate;
 - c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - d. le spese relative a contributi in natura;
 - e. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
 - f. le spese regolate "in contanti";
 - g. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica;

- h. le spese relative a servizi di consulenza resi da soggetti terzi rispetto ai fornitori indicati nel progetto;
- i. le spese relative ad attività che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale del soggetto candidato al beneficio;
- j. le spese relative ad attività a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- k. le spese relative a prestazioni e forniture di servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto candidato al beneficio (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto candidato, beneficiario ultimo degli aiuti;
- l. le prestazioni occasionali;
- m. i titoli di spesa inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;

Art.7

Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di 12 (dodici) mesi a partire dalla data di inizio attività, che non potrà essere antecedente al giorno successivo alla data di candidatura.
2. La data ultima di conclusione delle attività non potrà procrastinarsi oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 8

Modalità di ammissione all'agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente Bando
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
 - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
 - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori⁴ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

⁴ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

3. La domanda di ammissione al beneficio, va effettuata on line attraverso il portale Sistema Puglia compilando le seguenti sezioni:
- a. Sezione 1. Modulo di domanda. Le informazioni da inserire in questa sezione sono riportate nel MODULO 1 riportato in Allegato 3 al presente Bando.
 - b. Sezione 2. Modulo di progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando le indicazioni contenute nel MODULO 2 riportato in Allegato 3 al presente Bando.
 - c. Sezione 3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa. La sezione 3 va compilata utilizzando le indicazioni contenute nel Modulo 3 riportato in allegato 3 al presente Bando.
 - d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La sezione 4 va compilata utilizzando le indicazioni contenute nel MODULO 4 riportato in Allegato 3 al presente Bando.
 - e. Sia in caso di contratto di rete che in caso di consorzio, i MODULI 3 e 4 devono essere compilati da tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
 - f. Fotocopia della **carta d'identità** o di documento equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** candidate al beneficio.
 - g. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.
 - h. Copia dell'ultimo **Modello Unico** di **tutte le PMI** candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - i. **Le reti**, qualunque sia la forma, in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo o dichiarazione di impegno alla costituzione del Contratto di rete o Consorzio, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al costituendo raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:
 - a. Nel caso **di contratto di rete**:
 1. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria della rete di imprese (capofila);
 2. la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
 3. l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Contratto di rete;
 4. il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al contratto di rete per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 5. la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

- b. Nel caso di **ConSORZI e società consortili**:
1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto già adottato o da adottarsi del consorzio.
- j. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso, e il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
4. La procedura on-line, al completamento della compilazione dei pannelli, genera un **Modulo di Autodichiarazione**, che è una sintesi di quanto inoltrato tramite procedura. Tale modulo, **firmato digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente, deve essere inviato a mezzo PEC.
 5. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal Bando e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
 6. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
 - a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal Bando e oltre la scadenza prevista nel Bando;
 - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
 - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
 - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art.9

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere redatte unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la **procedura di registrazione on-line** messa a disposizione all'indirizzo **<http://sistema.puglia.it>**, nella sezione **Avviso Servizi di Consulenza per l'Innovazione Tecnologica**.
2. La procedura on-line sarà disponibile a partire dalle ore **15.00 del 2 Luglio fino al termine ultimo fissato alle ore 15.00 del 09 Novembre 2012**.
3. Oltre il termine ultimo fissato al comma precedente, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

-
4. A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autodichiarazione - con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere firmato digitalmente e trasmesso a mezzo di una, e soltanto una, PEC all'indirizzo **avvisoservizi112.regione@pec.rupar.puglia.it**.
 5. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Istanza di candidatura**", indicando altresì:
 - il Codice Pratica, che è quello assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda;
 - la ragione sociale della PMI (singola o capofila) mittente;
 - il nome del raggruppamento candidato (in caso di reti di imprese);
 - il nome del progetto proposto.Esempio: **"istanza di candidatura- codice pratica AB999- Alfa srl - Consorzio Beta - Progetto"**
 6. Ai fini della validità della candidatura farà fede la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:
 - a. il completamento della procedura di candidatura on line attraverso il portale Sistema Puglia
 - b. la trasmissione a mezzo PEC del Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione.
 7. Ai fini della trasmissione del Modulo di Autocertificazione della Domanda di agevolazione fa fede la **ricevuta di accettazione** del messaggio da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Art. 10
Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
 - a. **10 settembre 2012:** avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.00 del 2 luglio 2012**, fino alle ore **15.00 del 07 settembre 2012**.
 - b. **12 Novembre 2012:** avvio valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.01 del 07 settembre 2012**, fino alle ore **15.00 del 09 ottobre 2012**.
2. La seconda istruttoria prevista al precedente comma lettera **b.**, sarà vincolata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie da parte della Regione Puglia.
3. Le candidature verranno valutate in base all'ordine cronologico di trasmissione e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
4. Le candidature pervenute nei termini fissati al precedente comma lettera a), valutate ammissibili, ma in esubero rispetto alle risorse finanziarie disponibili, manterranno l'ordine di priorità temporale di trasmissione, ai fini della successiva istruttoria di valutazione di ammissibilità.
5. La fase di valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio InnoVaPuglia che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
6. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.
7. I criteri di valutazione funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono strutturati secondo due sezioni, la Sezione A relativa alla proposta progettuale e specifica per singolo servizio, la Sezione B relativa al soggetto proponente:

Sezione A	
A.1 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	Punteggio massimo
1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale	20 punti
2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	10 punti
3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.	15 punti

<p>15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, <input type="checkbox"/> risparmio energetico <input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti <input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti <p>20 =parametri presenti 0 =parametri assenti</p>	20 punti

A.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo	Punteggio massimo
<p>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e</p>	20 punti

<p>quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali, poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, <input type="checkbox"/> risparmio energetico <input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti <input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti <p>20 =parametri presenti 0 =parametri assenti</p>	20 punti
<p>A.3 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)</p>	
<p>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5= Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>A.4 Servizi di gestione della proprietà intellettuale</p>	
<p>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti

<p>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p>A.5 Studi di fattibilità per progetti a contratto di Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale o Trasferimento tecnologico</p>	Punteggio massimo
<p>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica 10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p>4. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti</p>	20 punti

sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.		
<p>5. Parametri di ecosostenibilità Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale misurabili a valle dell'intervento, funzionali a uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> messa a punto di processi di produzione "più puliti" basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; <input type="checkbox"/> creazione o innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri); <input type="checkbox"/> creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse naturali; <input type="checkbox"/> riutilizzo e riciclo di materiali; <input type="checkbox"/> utilizzo di materie prime rinnovabili ; <input type="checkbox"/> implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale; <input type="checkbox"/> creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica; <input type="checkbox"/> gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; <input type="checkbox"/> restauro e conservazione dei Beni Culturali. <p>20 =parametri presenti 0 =parametri assenti</p>	20 punti	
A.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	Punteggio massimo
<p>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti	
<p>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti	
<p>3. Ricadute del progetto 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti	

Sezione B.	
B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera	
B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento i) 2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 2 fino a 4 imprese ii) 3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese iii) 4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 40 punti	40 punti
B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto 2 punti x Rete di Laboratori presente in Puglia coinvolto nel progetto fornitore di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti	10 punti
B2. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità	
B2.1. Imprese giovanili Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m. 2 punti x impresa	10 punti
B2.2 Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	15 punti
Certificazione ISO 14001 2 punti x impresa	
Registrazione EMAS II 3 punti x impresa	
B2.3 Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000 3 punti x impresa	15 punti
B2.4 Imprese femminili Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92. 2 punti x impresa	10 punti

8. Il Punteggio minimo della Sezione A, per l'ammissibilità al finanziamento, è pari a:

Servizio	Punteggio minimo
A.1. Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	70
A.2. Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo	70
A.3. Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	25
A.4. Servizi di gestione della proprietà intellettuale	25
A.5. Studi di fattibilità per progetti a contratto di Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale o Trasferimento tecnologico	70
A.6. Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	25

9. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Innovazione, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la **graduatoria di merito provvisoria** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione da parte dell'Organismo Intermedio, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

10. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Innovazione della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della **graduatoria di merito definitiva** dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

Art.11

Modalità di erogazione

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
 - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
 - b. in **due soluzioni** comprendenti:
 - i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
 - ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Contratti di rete**, il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - i. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spesa del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di **raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. **Liquidazione unica**, versata interamente al Consorzio, capofila del Raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
 - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di

partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

1. In caso di consorzi, le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
2. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 12 **Modifiche e variazioni**

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **10% (dieci per cento)**, nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia o dell' Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia o dall'Organismo Intermedio.
6. Nel caso di reti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purchè si soddisfino le condizioni previste dai precedenti comma del presente articolo.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite il beneficio decade.

Art.13**Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://sistema.puglia.it>.
5. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
 - a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
 - ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
 - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
- c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.
- e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
- f. **In caso di contratto di rete**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti al contratto stesso.
- g. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.
- h. **Modalità di pagamento**: sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
- i. **Modalità di quietanza**: le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
6. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo lo schema definito dall'Organismo Intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato alla PMI in forma singola o, in caso di raggruppamento, alla capofila beneficiaria dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta

ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

8. Non sono ammessi:

- a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.
 - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - f. qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - g. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
9. Entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno stato d'avanzamento finanziario della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica definita dalla Regione Puglia.
10. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del beneficiario singolo o in raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

Art.14 **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.15 **Cumulo e revoche**

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come **"aiuto di stato"** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi **di revoca e di restituzione**, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
 - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal Bando;
 - l'accettazione del contributo non sia pervenuta nei tempi e nella modalità prevista dal Bando;
 - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Bando;
 - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
 - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa beneficiaria, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art.16

Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it o rivolgersi presso i nodi della Rete regionale I.L.O. Puglia.
3. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate in Allegato 4 al presente Bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle

procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it

5. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsentono, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell' "Elenco dei Beneficiari" previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

Art.18

Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Palma Mallardi – Responsabile Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

ALLEGATO 1

1. Condizioni generali

Obiettivi

I servizi specialistici per l'innovazione tecnologica delle PMI devono supportare i processi di innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione, test e prove, ricerche di mercato e comunicazione delle piccole e medie imprese pugliesi.

Sono volti a migliorare la capacità delle imprese nel gestire in modo evoluto i processi di innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

Requisiti fornitori dei servizi

Studi tecnici, società di ingegneria collaudi e prove tecniche, centri servizi tecnologici, società di design, servizi di ricerca scientifica e sviluppo

I fornitori devono garantire i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale);
- esperienza almeno triennale del fornitore di servizi documentata in progetti simili;
- autocertificazione dell'esperienza maturata indicando il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi;
- dotazione di apparecchiature e software adeguate ai servizi da erogare.

Costi riconoscibili

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti, pubblici o privati, tecnicamente organizzati e dotati di **PARTITA IVA**, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente impegnato nell'erogazione del Servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2 - 5 ANNI	200,00 EURO

Le società fornitrici di servizi dovranno quindi garantire la prestazione attraverso proprio personale dipendente qualificato.

1.1 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all' esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la fase di progettazione concreta e dettagliata.

Si utilizzano di norma metodi di creatività e problem solving applicati all' innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRI (Teoria per la Soluzione dei Problemi Inventivi).

Possuno essere inclusi strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee.

Possuno includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. Virtual Professional Community, Learning Lab o simili).

I nuovi prodotti, per tipologia, caratteristiche e materiali impiegati, dovranno garantire principi di sostenibilità ambientale, ovvero essere concepiti in un'ottica di contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.

A titolo puramente esemplificativo, lo sviluppo dell'idea progettuale nell'ottica del miglioramento delle performance ambientali, con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto può prevedere:

- *nella scelta dei materiali per il prodotto e il suo imballaggio sia data preferenza a materie prime provenienti da risorse rinnovabili, materiali provenienti da raccolta differenziata e/o da scarti di lavorazione all'interno dello stesso processo produttivo, materiali riciclabili, biodegradabili, materiali non contenenti sostanze e prodotti chimici potenzialmente pericolosi per le persone e l'ambiente, materiali che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso, legnami provenienti da foreste certificate, materiali provenienti da filiera corta, etc;*
- *nella definizione delle caratteristiche del prodotto, in termini di durabilità (ad esempio, possibilità di riparare o di effettuare una manutenzione dei prodotti), longevità (ad esempio, possibilità di potenziamento di un prodotto, disegno classico, considerazione di eventuali esigenze future), ampliamento delle sue funzioni (ad esempio, multifunzionalità o modularità dei prodotti), possibilità di riutilizzo e riciclaggio delle sue parti (semplicità di smontaggio, materiali di scarsa complessità, recupero dei componenti mediante remanufacturing (fabbricazione con materiali riciclati) nell'ambito di un ciclo chiuso e applicazioni secondarie), semplicità (con minori costi di fabbricazione, minore massa di materiali, maggiore durabilità, maggiore facilità di smontaggio in caso di manutenzione o recupero dei beni) etc.;*
- *nel packaging del prodotto, individuando soluzioni di imballaggio che ottimizzino il trasporto dei prodotti finiti ai centri di distribuzione e che limitino la produzione di rifiuti.*

Contenuto

- Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- Consultazione di banche dati
- Technology watch
- Analisi di marketing tecnologico
- Metodi di creatività e problem solving applicati all' innovazione di prodotto
- Tracciabilità della proprietà intellettuale
- Metodi cooperativi di sviluppo di idee e prodotti

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc...)

Costo massimo ammissibile

- 50.000 € Medie imprese e Reti di imprese
- 35.000 € Piccole imprese
- 20.000 € Microimprese

1.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di nuovi prodotti e/o di processi produttivi.

A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura di specifiche tecniche di dettaglio nonché di produzione e gestione della documentazione tecnica (disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione).

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*).

Restituiscono all'impresa committente disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale.

I nuovi prodotti e/o processi produttivi dovranno garantire elementi basilari della sostenibilità ambientale, ovvero il progetto dovrà essere sviluppato in un'ottica di contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune possibili soluzioni che, in fase di progettazione, consentano di conseguire la sostenibilità ambientale nei processi produttivi:

- *perseguimento dell'efficienza energetica, della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti nella definizione del ciclo produttivo e nella scelta dei macchinari di produzione;*
- *definizione di sistemi e soluzioni finalizzate al risparmio idrico, alla riduzione degli sprechi ed al recupero e riutilizzo dell'acqua all'interno del ciclo produttivo;*
- *approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;*
- *riutilizzo degli scarti di produzione all'interno dello stesso ciclo produttivo e/o in altri ulteriori cicli produttivi;*
- *perseguimento della filiera corta del ciclo produttivo: spostamenti di materie prime e dei rifiuti in un'ottica di Life Circle Assessment (LCA), per limitare i flussi di traffico;*
- *ottimizzazione, efficienza e sostenibilità del trasporto della merce verso i centri di distribuzione/negozi.*

Contenuto

- Consultazione banche dati
- Definizione delle specifiche
- Gestione della documentazione tecnica
- Disegno e calcolo
- Modellazione
- Simulazione
- Metodi di *design for*

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale, etc..

Costo massimo ammissibile

90.000 € Medie imprese e Reti di imprese

75.000 € Piccole imprese

50.000 € Microimprese

1.3 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale.

Sono svolti da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali.

Possono includere la definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore.

Sono prodotti rapporti tecnici secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute.

Contenuto

- Prototipazione
- Prototipazione rapida
- Prove tecniche
- Test

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

Costo massimo ammissibile

70.000 € Medie imprese e Reti di imprese

50.000 € Piccole imprese

35.000 € Microimprese

1.4 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, se l'oggetto di tali brevetti rientra in settori applicativi innovativi.

L'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione.

L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali, etc...

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori.

Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

Contenuto

- Consultazione banche dati
- Analisi e studi brevettali
- Procedure di brevettazione
- Gestione della proprietà intellettuale
- Gestione di disegni e marchi

Requisiti specifici dei fornitori

Il servizio deve essere erogato da:

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

Costo massimo ammissibile

30.000 € per qualunque tipologia di impresa

1.5 Studi di fattibilità per progetti di Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale o Trasferimento tecnologico a contratto

Descrizione

La realizzazione di questo intervento ha per oggetto l'avvio di un'attività di Ricerca industriale o di Sviluppo Sperimentale o di Trasferimento tecnologico sui temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con una Università, Enti pubblici di ricerca, Centro di Ricerca pubblico o privati censiti nell'Albo MIUR.

I progetti di Ricerca industriale, di Sviluppo o di Trasferimento Tecnologico, oggetto degli studi di fattibilità, dovranno includere elementi funzionali al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività produttiva, ovvero siano diretti al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti.

A titolo esemplificativo si riportano alcune possibili tematiche di interesse per il conseguimento della sostenibilità ambientale:

- messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
- creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri);
- creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse;
- riutilizzo e riciclo di materiali;
- utilizzo di materie prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto;
- implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale;
- creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica;
- gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
- restauro e la conservazione dei Beni Culturali.

Requisiti specifici

Nel caso di studi di fattibilità per progetti di ricerca industriale a contratto l'impresa non deve aver ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 3 anni per progetti di Ricerca e/o sviluppo sperimentale nelle stesse tematiche candidate al finanziamento.

L'attività deve **necessariamente** prevedere:

- la sottoscrizione di **un contratto** con un'Università, Ente Pubblico di ricerca, Centro di Ricerca pubblico/privato (riconosciuto dal Miur) per svolgere un'attività di indirizzo, supervisione e supporto della ricerca, sviluppo o trasferimento tecnologico (tutoraggio della ricerca) e per coprire eventuali spese vive (costi di laboratorio; ecc....);
- la stipula di uno specifico "contratto di consulenza", di durata massima annuale, con uno o più **giovani ricercatori** (personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale di età inferiore ai 35 anni alla data di candidatura) da parte dell'impresa beneficiaria o da parte dell'Università, Ente di ricerca pubblico o Centro di Ricerca pubblico/privato coinvolto come fornitore.

Contenuto

L'attività di ricerca tecnico-scientifica a contratto deve concludersi entro il termine del contratto/i di consulenza. Le attività previste devono essere svolte presso l'impresa per almeno i 2/3 della durata del contratto, per il restante periodo il ricercatore può svolgere l'attività presso i laboratori dell'Università o del Centro di Ricerca.

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc..

Costo massimo ammissibile

50.000 € se è previsto il coinvolgimento di 1 giovane ricercatore a tempo pieno per la durata dell'attività pari ad 1 anno

80.000 € se è previsto il coinvolgimento 2 giovani ricercatori a tempo pieno per la durata dell'attività pari ad 1 anno

120.000 € se è previsto il coinvolgimento di 3 o più giovani ricercatori a tempo pieno per la durata dell'attività pari ad 1 anno

In caso di durata delle attività inferiori ad 1 anno, o a tempo parziale, i costi massimi ammissibili verranno ricalcolati in modo ponderale rispetto alla durata e all'impegno effettivo previsti.

1.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi dell'impresa, in riferimento alle emissioni ambientali (in atmosfera, acqua, suolo), alla efficienza energetica, alla produzione di rifiuti ed al relativo recupero, ai consumi idrici, al riuso dei reflui.

Contenuto

Consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale ed energetico (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali ad es. il programma Responsible Care).

Servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento CE n. 1907/2006 noto comunemente come REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals).

Costo massimo ammissibile

25.000 € Media impresa

20.000 € Piccola impresa

15.000 € Micro impresa

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento.

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art.15 del presente Bando.

ALLEGATO 3**MODULISTICA****MODULO 1
SCHEDA DOMANDA
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
AGEVOLAZIONE**

La Scheda Domanda - Modulo 1 - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/la sottoscritto/a, nato/a, il/...../....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante:

- della singola impresa
- del consorzio
- della società consortile
- dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"

(denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA)

.....

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato, descritto nel Modulo 2.

A TAL FINE,**DICHIARA,**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

1. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
2. che tutti i dati relative alla presente candidatura informazioni inserite attraverso la compilazione on-line

3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;

4. che il soggetto candidato al beneficio è così costituito:

	Ruolo (singola impresa/ capofila/ consorzio/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	PIVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA	CCIAA	Data costituzione	Data inizio attività	% partecipazione spese di progetto
1											
2											
.											
.											
N											
Totale											

5. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	Attività primaria	Codice ISTAT 2007 (ultimo modello unico)	Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro	Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro	ULA (ultimo esercizio)	Fatturato (ultimo esercizio) Euro	Patrimonio netto (totale attivo patrimoniale) Euro	Oneri finanziari (ultimo esercizio) Euro	Spese previste nel progetto o a carico dell'impresa Euro	P1 (>50%)	P2 (<8%)
1												
2												
.												
.												
M												
Totale												

6. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti certificati alla data di candidatura:

	Denominazione e Ragione sociale	Possesso certificato ISO 14001 (SI'-NO)	Possesso registrazione EMAS (SI'-NO)	Possesso certificazione SA-8000 (SI'-NO)
1				
2				
.				

.				
p				

7. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m. :

N.	Denominazione e Rag. sociale	Per le ditte individuali: Titolare (cognome e nome)		Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne			
		Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capital e sociale impresa a €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione : n° componenti	Organo di amministrazione : n° componenti donne	
2											
.											
.											
Q											

8. che il/i soggetto/i candidato/i richiedente/i l'aiuto previsto dal bando possiede/possiedono i seguenti requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

N.	Denominazione e Rag. sociale	Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
		Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età <40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età <40 anni (minimo 60%)
1											
2											
.											
Q											

9. che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando presenta i seguenti costi:

Servizio N.	Tipologia Servizio	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Costi (Euro)	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede legale, PIVA)
1.1	Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto			
1.2	Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo			
1.3	Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)			
1.4	Servizi di gestione della proprietà intellettuale			
1.5	Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo, trasferimento tecnologico a contratto			
1.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica			
			Totale	

10. che l'impresa/tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando:

- a. è/sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b. è/sono titolari di partita IVA;
- c. è/sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato)

(che non ricada nei settori:

- i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
 - ii. costruzione navale;
 - iii. industria carboniera;
 - iv. siderurgia;
 - v. fibre sintetiche;
 - vi. turismo;
 - vii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/875;
- d. ha/hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
 - e. è/sono in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato

⁵ Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

- f. non si trova/trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
 - g. possiede/posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
 - h. è/sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - i. non si trova/trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
 - j. non presenta/presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
 - k. si trova/trovano in regime di contabilità ordinaria;
 - l. si trova/trovano in una situazione di regolarità fiscale
 - m. si trova/trovano in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - n. rispetta/rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - o. rispetta/rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
 - p. non rientra/rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
 - q. non è/sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;
 - r. ha/hanno (oppure non ha/hanno) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);
 - s. soddisfa/soddisfano la "clausola sociale" - riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - t. non ha/hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio
11. di aver preso, (nel caso di reti: e aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione del Bando della Regione Puglia P.O. 2007-20013 Asse I, Azione 1.1.2 "Aiuti ai servizi di consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;
12. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

13. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
14. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,
15. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e da i soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
16. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;
17. che alla presente domanda sono allegati, in copia conforme in modo sostanziale e formale agli originali, e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF, firmati digitalmente obbligatori a pena di inammissibilità):
 - a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Modulo 2).
 - b) Dichiarazione di PMI (Modulo 3) per tutte le PMI del Raggruppamento.
 - c) Scheda Conoscitiva Iniziale (Modulo4) sulla capacità di innovazione dell'impresa.
 - d) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
 - e) Copia del documento di identità del legale rappresentante riportante la firma per esteso.
 - f) Atto costitutivo Consorzio/Contratto di Rete o Atto d'impegno alla costituzione.
 - g) Modello Unico (nel caso di reti di di tutte le PMI del Raggruppamento) dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
 - h) Copia ultimo Bilancio approvato e registrato.

Data

In fede.

(firma del legale rappresentante)

**MODULO 2
SCHEDA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
AGEVOLAZIONE**

1. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

<i>Codice pratica</i>	
<i>Impresa Candidata (capofila in caso di raggruppamenti)</i>	
<i>Imprese co-proponenti (in caso di raggruppamenti)</i>	
<i>Numero di imprese beneficiarie partecipanti [n]</i>	
<i>Servizio/i previsti (selezionare i servizi)</i>	<input type="checkbox"/> Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test) <input type="checkbox"/> Servizi di gestione della proprietà intellettuale <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico a contratto <input type="checkbox"/> Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica
<i>Data programmata inizio progetto (mm/aa)</i>	
<i>Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) progetto (mm/aa)</i>	
<i>Costo previsto per singolo Servizio</i> <input type="checkbox"/> Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test) <input type="checkbox"/> Servizi di gestione della proprietà intellettuale <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico a contratto <input type="checkbox"/> Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	<input type="checkbox"/>(euro) <input type="checkbox"/>(euro) <input type="checkbox"/>(euro) <input type="checkbox"/>(euro) <input type="checkbox"/>(euro) <input type="checkbox"/>(euro)
<i>Costo totale progetto</i>(euro)
<i>Obiettivi fissati:</i>	
<i>Risultati previsti:</i>	
<i>Valore aggiunto previsto (comparare la situazione aziendale ex-ante con quella ex-post alla realizzazione del progetto)</i>	
<i>Referente di progetto:</i> - nome, cognome - impresa di appartenenza - email - n. tel.	

2. **DESCRIZIONE DEL PARTNERIATO CANDIDATO**
(in caso di Raggruppamenti da compilare per ciascuna impresa partner)

<i>Impresa Candidata</i>	
<i>Core business</i>	
<i>Principali attività produttive</i>	
<i>Mercato/i di riferimento</i>	
<i>Numero di dipendenti (ULA) alla data di candidatura</i>	
<i>Fatturato anno 2011</i>	
<i>Motivazioni, specifici vantaggi e ricadute attese dalla partecipazione al progetto</i>	
<i>(solo per le Reti di imprese)</i>	
<i>Ruolo del partner della rete nel progetto (spiegare come contribuisce all' ideazione del progetto, alla sua attuazione e come condivide i risultati rischi e i con gli altri partner)</i>	
<i>Conoscenze e competenze del partner specificamente inerenti il progetto, in relazione alle funzioni e alle attività assegnate</i>	

3. DESCRIZIONE PROGETTO INVESTIMENTO

Compilare le sezioni relative ai Servizi oggetto del progetto di investimento

1.1 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la fase di progettazione concreta e dettagliata.

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: <ol style="list-style-type: none"> 1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti), 3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: <ol style="list-style-type: none"> 1.1 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2 al risparmio energetico e/o, 1.3 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4 alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante
Tempi e costi	Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1. la durata dell'intervento 2. il numero dei consulenti ed il profilo (vedi Allegato 1 Bando) previsto 3. il numero di giornate di consulenza previsto per singola attività e consulente 4. il costo totale dell'intervento

1.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di nuovi prodotti e/o di processi produttivi.

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti), 1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o 1.2. al risparmio energetico e/o, 1.3. alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o, 1.4. alla produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del nuovo processo o prodotto.
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche da definire nonché la documentazione tecnica (disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione) da sviluppare.
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante
Tempi e costi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. la durata dell'intervento 1.2. il numero dei consulenti ed il profilo (vedi Allegato 1 Bando) previsto suddivisi per singolo fornitore 1.3. il numero di giornate di consulenza previsto per singola attività e consulente 1.4. il costo totale dell'intervento

1.3 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale.

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i parametri qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento e la normativa di riferimento
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante
Tempi e costi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1.1 la durata dell'intervento 1.2 il numero dei consulenti ed il profilo (vedi Allegato 1 Bando) previsto suddivisi per singolo fornitore 1.3 il numero di giornate di consulenza previsto per attività e per singolo consulente 1.4 le tariffe previste per i servizi di test / prove o altri servizi equipollenti e i relativi costi per l'intervento specifico 1.5 il costo totale dell'intervento

1.4 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Servizi finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale nell'ambito di settori applicativi innovativi.

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento relativi a: <ol style="list-style-type: none"> 1.1 Nuovi Brevetti nazionali 1.2 Nuovi Brevetti europei 1.3 Nuovi Brevetti Internazionali 1.4 Estensione Brevetti nazionali a livello Europeo 1.5 Estensione Brevetti a livello Internazionale 1.6 Registrazione Nuovi marchi 1.7 Gestione della Proprietà intellettuale
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le attività e le specifiche tecniche previste per l'attuazione dell'intervento nonché la documentazione tecnica da sviluppare.
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante, Numero di iscrizione all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale
Tempi e costi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1.1 la durata dell'intervento 1.2 il numero dei consulenti ed il profilo (vedi Allegato 1 Bando) previsto suddivisi per singolo fornitore 1.3 il numero di giornate di consulenza previsto per attività e per singolo consulente 1.4 il costo totale dell'intervento

1.5 Studi di fattibilità per progetti a contratto di Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale o Trasferimento tecnologico

Descrizione

Servizi di consulenza per la realizzazione di studi di fattibilità per l'avvio di progetti di Ricerca Industriale o di Sviluppo Sperimentale o Trasferimento Tecnologico

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento), 1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti), 1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. 2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Performance di sostenibilità ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento, funzionali a uno o più dei seguenti obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. messa a punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; 1.2. creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; 1.3. creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; 1.4. riutilizzo e riciclo di materiali; 1.5. utilizzo di materie prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotti; 1.6. implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale; 1.7. creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica; 1.8. gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; 1.9. restauro e conservazione dei Beni Culturali.
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante
Tempi e costi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. la durata dell'intervento 1.2. il numero dei consulenti ed il profilo previsto (vedi Allegato 1 Bando) suddivisi per fornitore 1.3. il numero di giovani ricercatori coinvolti 1.4. il numero di giornate di consulenza previsto per singola attività e consulente 1.5. il costo totale dell'intervento

1.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi dell'impresa, in riferimento alle emissioni ambientali (in atmosfera, acqua, suolo), alla efficienza energetica, alla produzione di rifiuti ed al relativo recupero, ai consumi idrici, al riuso dei reflui.

Obiettivi dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento. 2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.
Partnership	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
Risultati previsti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i risultati quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento, misurandoli in almeno uno dei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Emissioni ambientali (atmosfera, acqua suolo), 1.2. Efficienza energetica 1.3. Produzione e recupero di rifiuti 1.4. Consumi idrici 1.5. Riuso reflui
Ricadute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di : <ol style="list-style-type: none"> a. miglioramento dei processi interni b. posizionamento competitivo di mercato.
Metodologie e Strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche, la normativa di riferimento, nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare i Fornitori di Servizi di consulenza coinvolti: Denominazione, ragione sociale, Sede legale PIVA, legale rappresentante
Tempi e costi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. la durata dell'intervento 1.2. il numero dei consulenti ed il profilo previsto (vedi Allegato 1 Bando) suddivisi per fornitore 1.3. il numero di giornate di consulenza previsto per singola attività e consulente 1.4. il costo totale dell'intervento

Tabella di sintesi dei costi previsti
--

Servizio N.	Tipologia Servizio	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Attività	Profilo Consulente n. giornate previste	Costi (Euro)	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, PIVA)
1.1	Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
1.2	Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo		1.(descrizione attività) 2.(descrizione) n. (descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
1.3	Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)		1.(descrizione attività) 2.(descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti		

			n. (descrizione)	n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
1.4	Servizi di gestione della proprietà intellettuale		1.(descrizione attività)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
			2.(descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
			n. (descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
1.5	Studi di fattibilità per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo, trasferimento tecnologico a contratto		1.(descrizione attività)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
			2.(descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
			n. (descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
1.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica		1.(descrizione attività)	Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
			2.(descrizione)	Profilo consulenti (I,II,II,IV)		

			n. (descrizione)	n. consulenti n.gg di consulenza previste Profilo consulenti (I,II,II,IV) n. consulenti n.gg di consulenza previste		
				Totali		

MODULO 3
DICHIARAZIONE DI PMI

La Dichiarazione di PMI – Modulo 3 - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il sottoscritto, nato a, il, in qualità di legale rappresentante dell'impresa (denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA), facente parte del Raggruppamento di imprese denominato, candidato alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto denominato avente come capofila

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 445/2000:

che le informazioni di seguito riportate nei sub-allegati 3/A, 3/B, 3/C, 3C/1,3/D, 3/E, 3/E1 sono corrispondenti al vero.

Data

In fede
(firma digitale certificata del legale rappresentante)

Modulo n.3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

MODULO 3/B**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) *In migliaia di euro.*

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

MODULO 3/C**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 3/C1**SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA****1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) *In migliaia di euro.*

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al

punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) *In migliaia di euro.*

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

- (1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
- (2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.
- (3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

MODULO 3/D**SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 3/E**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A⁶

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

() In migliaia di euro.*

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

⁶ **Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

MODULO 3/E1**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....

N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

MODULO 4 SCHEDA CONOSCITIVA

DATA	
-------------	--

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		E-mail	
Rappresentante legale			

Persona di contatto			
Funzione		E-mail	
Telefono		Fax	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

1. Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2007		
2008		
2009		
2010		
2011		

4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente

(2) Un miglioramento di un processo già esistente

(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo

(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

- Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
 Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
 Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
 Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)
 Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
 No

6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	Numero
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	

Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) *inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni*

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	Tipologia fornitore (1)	Numero
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) *Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati*

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?
- Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
 Contatti informali, reti
 Letteratura tecnica, normative e standards
 Altro (specificare _____)
9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?
- Direzione e gestione dei processi aziendali
 Marketing
 Ricerca e sviluppo
 Gestione dell'innovazione
 Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
 Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

Reparto/funzione	Rilevanza delle TIC		
	Bassa	Media	Alta
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

- Sì
 No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

- Sì
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

Tipologia	Numero		
	Puglia	Italia	Eestero
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- Sì,
 No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
 Carenza di personale creativo e competente
 Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
 Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
 Carenza di strumenti finanziari adeguati
 Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
 Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
 Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
 Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
 Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- Sì
 No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- Siti internet istituzionali
 Associazioni di categoria
 Seminari/incontri pubblici
 Giornali
 Consulenti
 Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- Contributi pubblici
 Finanziamenti privati
 Finanziamenti bancari e/o simili
 Autofinanziamento
 Altro _____

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

(firma digitale certificata del legale rappresentante)

ALLEGATO 4

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Innovazione - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2**";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: "**Investiamo nel vostro futuro**" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

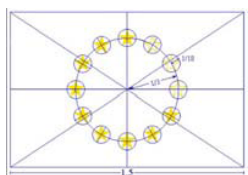
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi